



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

DALL' INTERESSE CONOSCITIVO ALLE DOMANDE DI VALUTAZIONE

La progettazione delle missioni valutative

Workshop di Progetto CAPIRe

Aosta | 20 marzo 2025

Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Qualità della normazione
Unità operativa Analisi leggi e Valutazione politiche regionali

Un richiamo alla nostra esperienza

Quando si avvia una missione valutativa?

E' un'attività consolidata, per «analizzare l'attuazione delle leggi regionali e valutare gli effetti delle politiche con modalità che garantiscano la terzietà e l'imparzialità dell'analisi», previste dallo Statuto e dal Regolamento. Oltre 30 missioni valutative, dal 2011

Parte fondamentale della programmazione del Consiglio regionale, che dedica apposite risorse per questa attività. Per il 2025 ne sono previste 4

Chi le promuove?

Il **Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione** è promotore e committente degli studi. Conclude ogni MV con una propria relazione che contiene osservazioni e proposte sull'utilizzo delle conoscenze alle Commissioni e alla Giunta. Ne cura la divulgazione

Aspetti peculiari

Le MV contano sulla **collaborazione della Giunta**, quale soggetto attuatore per l'accesso a dati e informazioni, la verifica di un interesse comune ad approfondire

Sono solitamente **affidate a un soggetto esterno** (alcune svolte internamente): gruppi di lavoro dedicati (tempi 6-12 mesi), con competenze specialistiche, ricorso a rilevazioni sul campo (interviste), raccolta dati ed elaborazioni statistiche

Coinvolgimento crescente di università lombarde attraverso forme di collaborazione (L. 241/1990), Polis Lombardia

Primo passo orientare le aspettative

1. Intesa del CPCV e di una commissione riguardo all'argomento oggetto di interesse della MV
2. La struttura tecnica che supporta il CPCV avvia la progettazione, «mettere a fuoco» che cosa interessa conoscere, circoscrivere il campo e orientare il lavoro
3. Il CPCV approva il Progetto di massima, corrispondente ad un terms of reference (TOR)

Cosa contiene il PdM (TOR)

- A. Ricostruzione del problema e dell'intervento di Regione (cosa sappiamo in proposito, se ci sono aspetti da approfondire)
- B. Le domande di valutazione (2-3), cioè quali sono gli obiettivi conoscitivi dello studio (fine ultimo è apprendimento)
- C. La richiesta di formulare indicazioni di possibili miglioramenti o modifiche (indicazioni di policy) a conclusione dello studio
- D. I prodotti attesi: Progetto Esecutivo, una relazione intermedia di stato avanzamento, Rapporto finale con un Executive Summary
- E. I tempi di lavoro previsti e le modalità di svolgimento: indicazioni per composizione del gruppo di lavoro, forme di raccordo

Alcuni esempi dalla nostra esperienza

Le aree protette regionali e la loro gestione

Un quarto del territorio della Lombardia è costituito da **aree protette**, allo scopo di conservare la natura, ma anche proporre attività e servizi educativi, ricreativi, turistici.

Sono gestite da 85 enti diversi (Parchi regionali, Comunità Montane, Province), oltre a 107 parchi (PLIS) che sono gestiti da Comuni.

Missione valutativa «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione delle aree protette»,
disponibile su www.consiglio.regione.lombardia.it

Perché una missione valutativa ?

Regione Lombardia intende superare la frammentazione, aggregando diversi tipi di aree protette sotto la gestione dei 24 parchi regionali e promuovendo piani di riorganizzazione, che dovrebbero anche rafforzare la capacità gestionale ed organizzativa dei parchi (personale, competenze, risorse).

Una legge regionale (LR 28/2016) indica la tabella di marcia per rivedere la governance e prevede alcuni incentivi (risorse, accompagnamento)

A distanza di circa 6 anni dall'avvio della riforma **il Consiglio vuole conoscere a che punto è il processo e rilevare le criticità.**

(Una precedente missione valutativa (2016) si era focalizzata sui servizi erogati dai parchi)

Le domande di valutazione individuate

- A. Quali esiti ha avuto, fino ad ora, la riorganizzazione del sistema di gestione delle aree protette e quali fattori ne hanno favorito o rallentato l'attuazione?
- B. Quali miglioramenti e indicazioni emergono dalle esperienze concrete? Quali sono i nodi ancora da sciogliere e quali le opportunità da cogliere?
- C. (Quali informazioni vengono raccolte per monitorare l'attività di gestione delle aree protette e i servizi offerti dai parchi regionali? Quali indicazioni si possono trarre osservando l'andamento dei dati?)

Oltre alle domande le modalità

Il Progetto di massima contiene alcune indicazioni:

- composizione del gruppo di lavoro (GdL): ricercatori/docenti con competenze ed esperienze nel campo della valutazione delle politiche, delle politiche ambientali, oltre agli analisti del CR
- primo obiettivo operativo: specificare quale strategia seguirà il gruppo di ricerca, le fonti di informazione e le basi dati che verranno utilizzate (progetto esecutivo)
- raccordo costante con l'ufficio (incontri periodici) e una relazione a metà percorso (Rapporto intermedio), per rilevare eventuali criticità, imprevisti
- presentazione dei risultati dello studio al CPCV e alle commissioni dopo la consegna del rapporto finale

Come ha proceduto il gruppo di ricerca

Il Progetto esecutivo ha chiarito:

- Ricostruzione della teoria del cambiamento (quali sono i motivi della riforma e cosa ci si attende/risultati attesi?)
- Interviste a stakeholders locali (rappresentanti enti parco, province, comuni, associazioni), per approfondire i casi di successo (accorpamenti realizzati) e i fattori che spiegano gli scostamenti da quanto ci si attendeva, a partire dalle opinioni e percezioni degli attori
- Quattro studi di caso
- (Analisi della documentazione regionale e dei dati trasmessi alla Giunta per il monitoraggio dei servizi ecosistemici, per capire il livello di copertura dei dati)

Il programma Garanzia Giovani in Lombardia

Garanzia Giovani (GG) è il programma a scala comunitaria che sostiene interventi di istruzione formazione e inserimento nel mercato del lavoro rivolti ai giovani che non hanno un'occupazione e non frequentano percorsi di studio o formazione (Not in Employment, Education or Training)

Ogni Regione adotta un proprio piano di attuazione, ferme restando alcune caratteristiche di base del programma:

- la presa in carico da parte dei servizi per l'impiego locali (CPI o agenzie per il lavoro accreditate)
- la profilazione degli iscritti, a cui viene attribuito un livello di svantaggio in base alla quale modulare i servizi
- un mix di misure di placement, orientamento, formazione e incentivi

Perché una missione valutativa ?

In Lombardia il programma parte nel 2014, a conclusione della fase I quasi la metà dei partecipanti (46%) ha svolto un tirocinio. Non è chiaro se nel medio-lungo periodo i rapporti si sono stabilizzati

Un aspetto osservato è la limitata capacità di raggiungere determinati gruppi (chi è meno preparato o motivato). Inoltre il numero di coloro che una volta iscritti non hanno proceduto negli step successivi del programma (tasso di caduta) è stato superiore alle attese (circa il 30%)

Indicazioni per valutare l'efficacia

L'obiettivo che guida la missione valutativa è comprendere meglio il funzionamento del programma Garanzia Giovani in Lombardia **e** la sua efficacia **(GG fa la differenza?) tramite evidenze empiriche**, mettendo in luce eventuali aspetti di possibile miglioramento.

Il progetto di massima indica di:

- svolgere un'analisi degli effetti con approccio controfattuale. Il GDL dovrà specificare le tecniche di analisi che si intendono utilizzare, sulla base di una verifica preliminare dei dati disponibili (progetto esecutivo)
- adottare uno stile comunicativo adatto ad un pubblico anche di non esperti per la redazione del rapporto finale
- mettere in luce eventuali aspetti di possibile miglioramento

Le domande di valutazione individuate

A. Quali sono le caratteristiche dei giovani NEET **che aderiscono** a GG in Lombardia **e di quelli presi in carico e avviati** al lavoro tramite una misura del programma?

B. Quali misure si sono rivelate più efficaci per agevolare la transizione scuola-lavoro e migliorare l'occupabilità dei beneficiari?

C. In che misura la partecipazione al programma Garanzia Giovani migliora la stabilità dell'integrazione nel mercato del lavoro?

D. Per quali gruppi GG ha fatto la differenza?

Cosa si può (e non si può) fare

- Con i dati disponibili, è possibile ricostruire le caratteristiche dei beneficiari (età, titolo di studio, sesso, nazionalità)
- Si possono osservare i percorsi occupazionali dei giovani (sistemi informativi statistici per il lavoro e dati amministrativi) e la probabilità di essere occupati a t. indeterminato, dopo un anno
- Il GdL ha proposto un confronto fra due gruppi (giovani presi in carico che hanno concluso il percorso VS giovani che hanno abbandonato) per stimare **cosa sarebbe successo ai NEET di GG se non avessero partecipato al programma?**
- Con i dati disponibili non è possibile distinguere quali sono le misure più efficaci (orientamento, servizi al lavoro, o servizi al lavoro+formazione pre-assunzione)

Grazie per la vostra attenzione

Michela Rocca

Responsabile U.O. Analisi leggi e valutazione politiche regionali
Servizi Studi, Valutazione delle politiche e Qualità della Normazione

michela.rocca@consiglio.regione.lombardia.it

www.consiglio.regione.lombardia.it